

# Il ministro dell'Economia: «La soluzione verrà trovata il 24 novembre alla riunione Ecofin». «Raccomandazione» alla Germania

## Prodi: manovre contro il Patto di stabilità

### Il presidente Ue denuncia le trame di Tremonti che vuole svuotare l'accordo. Euro record

Angelo Faccinotto

**MILANO** Si riaccende lo scontro sul Patto di stabilità. E questa volta a scendere in campo è Romano Prodi in persona. Il presidente della Commissione europea parla davanti all'assemblea di Strasburgo e difende il patto con una determinazione - e una durezza - senza precedenti.

Non è un generico richiamo contro i tentativi di allentare i vincoli di bilancio, il suo. Prodi critica a viso aperto - ed è la prima volta - i ministri dell'Ecofin, l'organismo che raccoglie i ministri dell'economia di Eurolandia, che si apprestano - dice - a certificarne la fine. Attraverso accordi intergovernativi, per di più. Cioè al di fuori di ogni sede istituzionale.

L'argomento cui si rifà il presidente della Commissione europea è semplice e chiaro. Il criticatissimo «Patto di stabilità e sviluppo» - che, tra l'altro, è stato reso in questi anni difficilmente flessibile e «intelligente» - è l'unico strumento di politica economica oggi esistente a livello europeo. Se dovesse prevalere la linea dell'Ecofin, «si smantellerebbe quel poco di governance economica di cui dispone l'Unione». Non è, insomma, questione di questo o di quel Paese. «È tutto il sistema che si sta orientando in quella direzione». «Noi - dice Prodi agli europarlamentari (in questi giorni al centro di un'azione finalizzata a cancellare le competenze in materia di bilanci) - siamo i guardiani di una regola che ci è stata data dai governi. Il Patto è il fondamento della difesa dell'euro e noi come tali lo dobbiamo rispettare». Da questo punto di vista, oltretutto, i frutti non sono mancati. Ieri la moneta unica ha chiuso sopra 1,1956 sul dollaro, il livello massimo da cinque mesi a questa parte.

L'altolà di Prodi non avviene in un giorno qualunque. Ieri la Commissione europea ha deciso di proporre ai ministri dell'Ecofin due nuove raccomandazioni verso la Germania. Obiettivo, far rientrare il deficit tedesco sotto la soglia del 3 per cento del pil. Un provvedimento che non è piaciuto al ministro delle Finanze di Berlino, Hanz Eichel, il quale ha definito irragionevoli le raccomandazioni di Bruxelles. E che si va ad aggiungere a quel-

Si rischia di smantellare quel poco di governance di cui dispone l'Unione Bersani: bisogna preservarlo



lo adottato, qualche settimana fa, nei confronti della Francia. Mentre giusto la prossima settimana - il 24 e il 25 novembre - per decidere della questione si riunirà l'Ecofin. E proprio in quell'occasione potrebbe prender corpo la rivolta. Visto che nel mirino di Bruxelles sono finiti, ufficialmente, i due maggiori Paesi. E che ad altri, Italia in testa, uno smantellamento delle regole potrebbe fare un gran comodo.

Il monito di Prodi e l'aria di fronda hanno rinfocolato la polemica anche in Italia. Il primo a scendere in campo, sul fronte del governo,

è stato Rocco Buttiglione. Il ministro per le Politiche comunitarie, pur riconoscendo che un fondamento ce l'hanno, dice di «non concordare» con le tesi di Prodi. E la sua sembra un'anticipazione eloquente di quanto potrà avvenire la prossima settimana, dal momento che il presidente di turno dell'Ecofin è il ministro italiano dell'Economia, Giulio Tremonti.

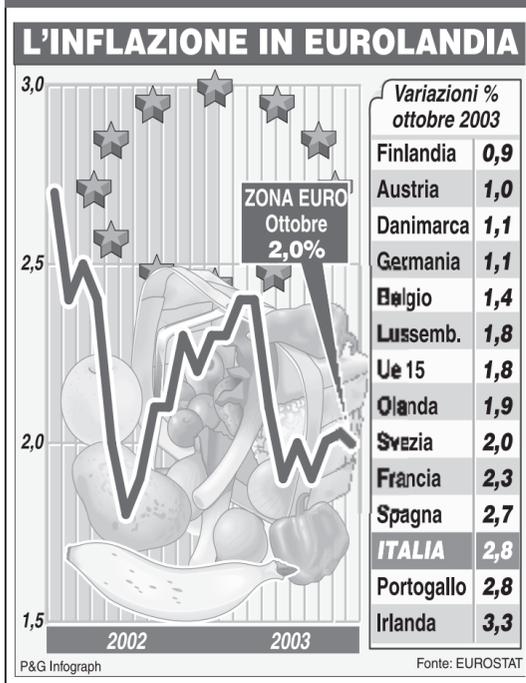
Posizioni diverse, invece, sul fronte dell'opposizione. «L'Italia avrebbe tutto l'interesse a tenere in gran conto le preoccupazioni di Prodi - dice il responsabile economico

dei Ds, Pierluigi Bersani. Che spiega: «L'allentarsi di una disciplina comune metterebbe a rischio soprattutto i Paesi che hanno problemi strutturali più evidenti, come quello del debito, e sono quindi più vulnerabili». Non solo. Bersani invita chi rappresenta il governo italiano «a non fare i pierini» e a sviluppare, piuttosto, una linea «che metta in maggiore comunicazione la commissione» e i singoli Paesi.

Anche il fronte sindacale si mostra preoccupato per la piega che sembrano prendere le cose all'interno dell'Ecofin sul Patto di stabilità.

«Credo che l'allarme di Prodi - dice il leader della Cgil, Guglielmo Epifani - sia condivisibile: la materia va affrontata in maniera diversa. La via maestra doveva essere quella di un accordo europeo per poter escludere dal livello delle spese gli investimenti in ricerca, formazione e tecnologia». La fine del Patto di stabilità «sarebbe un errore» anche per il segretario della Uil, Luigi Angeletti. L'epilogo, come detto, lo si conoscerà lunedì. Tremonti sta cercando una soluzione. E la soluzione - dice - «pensiamo possa e debba emergere al prossimo Ecofin».

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti con il Commissario europeo per gli affari economici Pedro Solbes Giuseppe Aresu/AP



### Il costo della vita sceso in ottobre al 2%

Secondo le rilevazioni Eurostat l'inflazione annua nella zona dell'euro è calata al 2% in ottobre, rispetto al 2,2% registrato nel settembre scorso e al 2,3% di un anno fa. Nei 15 Paesi della Ue il tasso annuo si è attestato all'1,8% in ottobre, dal 2% del mese precedente. Un anno fa era al 2,1%. In Italia, in ottobre è stata registrata un'inflazione al 2,8%. Oltre all'Italia e al Portogallo (0,9%), Austria (1,0%), Danimarca e Germania (entrambe con l'1,1%). Rispetto a settembre 2003, l'inflazione annua è diminuita in undici stati membri e rimasta stabile in due. Rispetto ad ottobre 2002, il calo più significativo c'è stato in Danimarca (dal 2,7% all'1,1%), Finlandia (da 1,7% a 0,9%) e in Olanda (da 3,5% a 1,9%), mentre il più alto incremento è stato registrato in Francia (da 1,9% a 2,3%), Svezia (da 1,7% a 2,0%) e Belgio (da 1,3% a 1,4%). Il 2% è il tetto di inflazione indicato dalla Bce come base della propria politica monetaria.

Domani l'assemblea programmatica e organizzativa della Confederazione a due anni dal congresso

## In casa Cisl si discute sul «terzo mandato»

Felicia Masocco

### Una sola offerta per gli immobili dell'Enel

**MILANO** È stata presentata dalla cordata Deutsche Bank-Cdc l'unica offerta vincolante per Enel Real Estate. Le offerte non vincolanti per gli immobili Enel erano state presentate anche da American Continental e dalla cordata composta da Pirelli Real Estate, Morgan Stanley, dal fondo Whitehall di Goldman Sachs e da George Soros. Il patrimonio immobiliare dell'Enel è composto da 1.300 immobili per

2,5 milioni di metri quadri e in buona parte occupato da uffici dell'azienda. Da qui al prossimo cda, che potrebbe tenersi il 13 dicembre e che dovrà formalizzare la decisione, la commissione aggiudicatrice dovrà valutare se avviare o meno la trattativa diretta con l'unico candidato ancora in lizza. Non è escluso che tutto si risolva in un nulla di fatto e che Enel rinunci a vendere in blocco il patrimonio.

organizzazione, ma avrebbe anche proposto di abolire la norma dello statuto che oggi consente al Consiglio generale, con la maggioranza qualificata di due terzi, di prolungare il mandato del segretario generale (e solo per lui) come avvenne per Sergio D'Antoni che ottenne il terzo incarico consecutivo anche se dopo sei mesi lasciò la Cisl per scendere nell'arena politica.

La proposta è passata con sei voti a favore su dieci membri della segreteria

confederale, quindi se ne discuterà nel chiuso delle commissioni, nella tre-giorno romana dibattiti in plenaria non sono previsti né su questo né su altri argomenti. La tappa successiva sarà in Consiglio generale, l'organismo farà proprio l'orientamento prevalente e lo passerà al congresso l'unica sede che possa modificare lo statuto.

È la prima volta che in Cisl si discute di una proroga di mandato a «pioggia», che consentirebbe a più di un se-

gretario confederale (ma anche a leader di importanti categorie e strutture) di restare in carica quattro anni in più. È difficile trovare la «ratio» di una proposta simile senza incappare nelle indiscrezioni che nei mesi scorsi hanno battuto sulla mancata nomina di un segretario generale aggiunto per la Cisl una figura che, a differenza dei suoi predecessori, Pezzotta non ha annoverato nell'organigramma scontentando più di un candidato. L'approvazione del terzo mandato by-passerebbe la questione e la corsa alla successione (che vede un segretario generale aggiunto in pole position) verrebbe rinviata al dopo-Pezzotta. Il leader cislino infatti se ha già annunciato la sua candidatura per il secondo mandato, si è mostrato disinteressato a restare in carica oltre. Da questo week-end potrebbe dunque profilarsi un'operazione di «ricomposizione» di una dialettica interna che se da un lato tutti dicono essere fisiologica in una organizzazione con più di quattro milioni di iscritti, dall'altro non viene mai a galla ufficialmente, non almeno sui contenuti. Come ha fatto notare lo stesso leader cislino prima e dopo il Patto per l'Italia sono sempre state adottate col voto unanime della segreteria.

**Regione Emilia-Romagna**  
GIUNTA REGIONALE

**SERVIZI PULIZIA UFFICI DI RAVENNA E VILLA SALINA CASTELMAGGIORE BO**

Ente Appaltante: Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna, Viale A. Moro 38, tel. 051/283081, telefax 051/203084.

Objetto della gara: licitazione privata esperita ai sensi della L.R. 9/2000 con criterio prezzo più basso, per servizio pulizia suddiviso in due lotti uffici di Ravenna e Villa Salina Castelmaggiore Bo.

Importo a base dell'appalto: Euro 230.000,00 IVA inclusa per biennio 2004/2005, rinnovabile per altri due anni:  
1° lotto: Sede regionale di Ravenna: Via Albrerini 17, Via Sante Baldini 12, Via Magazzini Anteriori 26, Piazza Caduti Libertà 9 - Euro 140.000,00 IVA inclusa;  
2° lotto: Villa Salina Sede di Rappresentanza RER Via Galliera 2 Castelmaggiore Bo - Euro 90.000,00 IVA inclusa.

Termine ricezione domande: entro le ore 12 del giorno 09 dicembre 2003.  
Le domande di partecipazione dovranno pervenire al seguente indirizzo: Regione Emilia Romagna Servizio Patrimonio e Provveditorato Viale A. Moro 38 40127 Bologna.

Il testo integrale del bando di gara è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 173 del 19-11-03 ed è consultabile anche all'indirizzo internet [www.regione.emilia-romagna.it/appalti](http://www.regione.emilia-romagna.it/appalti) pubblici. Per informazioni: Dott.ssa Maria Cristina Grandini tel. 051/283480 telefax 051/283084.

Il Responsabile del Servizio Patrimonio e Provveditorato (Dott.ssa Anna Fiorenza)

Incontro pubblico

### Il futuro della ricerca: i giovani, l'Europa

Relazione introduttiva: **Flaminia Saccà** ricercatrice Università e Ricerca Ds

Relazioni di **Andrea Martella** deputato Ds Commissione Cultura

**Sveva Avveduto** CNR

**Nora Brambilla** Vice presidente "Marie Curie"

**Augusto Palombini** Segretario ADI (Associazione dottorandi e dottori di ricerca Italiani)

**Lapo Casetti** ricercatore Senza Presa di Servizio

**Federico Ricci Tersenghi** ricercatore Università La Sapienza di Roma

**Franco Pacini** Accademia dei Lincei

**Gino Promenzio** specializzando Università Tor Vergata

Conclusioni: **Andrea Ranieri** Segreteria Ds, responsabile Dipartimento Sapere, Formazione e Cultura

Sono invitati a partecipare i deputati, i senatori e i responsabili Università e Ricerca dell'Ulivo e delle forze di opposizione, le associazioni di categoria, i sindacati e i rappresentanti del mondo dell'università e della ricerca

Roma 20 novembre 2003, ore 15.00  
Centro Congressi Cavour, sala Cavour  
Via Cavour 50/a

**CASA DI RIPOSO PER INABILI AL LAVORO**  
ESTRATTO BANDO PROCEDURA RISTRETTA ACCELERATA

La casa di Riposo per Inabili al Lavoro - Via Venturini 14 40026 Imola (Bo) Tel. 0542-22020 Fax 0542-32200 indice gara per l'affidamento del Servizio Pulizie. Base d'asta annua Euro 300.000,00 (Iva esclusa). Non ammesse offerte in aumento. Durata contratto: anni tre, prorogabile annualmente per ulteriori anni tre. Ricezione domande partecipazione: entro ore 12.00 del 28/11/03. Documentazione scaricabile sul sito [www.crial.imola.bo.it](http://www.crial.imola.bo.it) o richiedibile via e-mail: [ngurioli@crial.imola.bo.it](mailto:ngurioli@crial.imola.bo.it) Responsabile Procedimento: Dr. Nadia Gurioli. Bando inviato alla U.E. il 13/11/03. Il Responsabile Ufficio Economo Dr. Nadia Gurioli

**COMUNE DI PIANORO**  
PROVINCIA DI BOLOGNA

Avviso di asta pubblica (art. 74 del R. D. 23.03.1924 n. 827) per la vendita di: a) area adibita a ex magazzino comunale in Via Ariosto importo a base d'asta Euro 730.000,00 e b) area ex centrale di potabilizzazione sita tra la Strada Statale Futa e la Fondovalle Savena in località Pianoro Vecchio importo a base d'asta Euro 770.000,00. Scadenza presentazione domande: 14.01.2004 ore 12.00. Calendario: asta a) il 15.01.2004 ore 11.00, asta b) il 15.01.2004 alle ore 17.00. Per informazioni tel. 051/6529133. Il Funzionario Coordinatore Area Assetto del Territorio e del Patrimonio Dott. Luca Lenzi

**COMUNE DI BOLOGNA**  
QUARTIERE BORGO PANIGALE

Bando di gara per Estratto

È bandita una Licitazione privata con procedura ristretta ed accelerata, ai sensi del R. D. n. 827/1924, del D. lgs 157/1995 e succ. modif. ed integr., e del vigente regolamento dei Contratti del Comune di Bologna, per l'affidamento dei servizi culturali e promozionali del Quartiere Borgo Panigale, nonché per la stampa e distribuzione del periodico del Quartiere stesso. Il luogo di esecuzione dei servizi è la Comune di Bologna - Quartiere Borgo Panigale. L'importo annuo presunto a base d'asta, (durata contratto: un anno) è pari ad Euro 37.500,00 (oneri fiscali esclusi). Il criterio di aggiudicazione sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa (valutazione della parte tecnico-qualitativa dell'offerta e della parte economica della stessa). Per la parte economica sono ammesse solo offerte a ribasso. La domanda di partecipazione alla gara dovrà pervenire entro il 27/11/2003 - ore 12.00 presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Quartiere, via M. E. Lepido n. 25/2 - 40132 Bologna. Le lettere d'invito a partecipare alla gara saranno inviate alle ditte ammesse a partecipare. Il bando integrale può essere ritirato presso la sede dell'Ufficio Relazioni con il pubblico del Quartiere in orario di apertura al pubblico (dal Lunedì al Venerdì 8.30 - 13.00; Sabato 8.30 - 12.30; Martedì e Giovedì apertura anche pomeriggio 15.00 - 17.30). Il bando integrale è stato pubblicato sulla G.U.R.I. Fto Il direttore del Quartiere Borgo Panigale Dott.ssa V. Bentivogli